

Codice Etico

1. Premessa

Il presente Codice Etico rappresenta l'enunciazione dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di AMIEFS rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo associativo. Fissa inoltre standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di AMIEFS, siano essi Dirigenti, Soci e collaboratori esterni.

L'Associazione svolge la sua attività in un ambiente complesso regolato da numerose leggi, il cui rispetto è un dovere fondamentale. L'etica è da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Associazione, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge.

Il Codice Etico s'inserisce anche nel quadro delle previsioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231, dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui i modelli di organizzazione devono ispirarsi, disciplinando altresì casi e comportamenti specifici per l'Associazione, principalmente ai fini della prevenzione dei reati di cui al predetto decreto ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

2. Obiettivo

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura associativa, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori di AMIEFS nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse dall'Associazione.

3. Il compito o missione di AMIEFS

AMIEFS -Associazione Modenese di Insegnanti di Ed Fisica e Sport- è costituita da docenti diplomati ISEF o Laureati in Scienze Motorie e Sportive provenienti da scuole di ogni ordine e grado. La diversa provenienza dei docenti, le loro diverse esperienze e necessità sono da sempre state stimolo per la pubblicizzazione, valorizzazione, sviluppo e diffusione della cultura dell'Educazione Fisica, Motoria, dello Sport e dell'Attività Sportiva in ambito provinciale, regionale e nazionale. AMIEFS promuove la formazione e l'aggiornamento professionale e culturale dei propri associati, favorendo lo scambio di esperienze e promuovendo la conoscenza e la collaborazione anche con Enti Istituzionali a ciò preposti. Promuove inoltre iniziative di ricerca nell'ambito delle attività motorie approfondisce tematiche atte a divulgare cultura ed idee a proposito del ruolo e della funzione dell'Insegnante di Educazione Fisica o di Scienze Motorie e Sportive. L'Associazione ha creato una rete attraverso la quale si realizza uno scambio costante di informazioni non solo di carattere didattico, ma anche legislativo, organizzativo ed educativo.

4. Natura, Struttura e Ambito di Applicazione del Codice Etico

4.1 Natura

Il Codice Etico (di seguito il "Codice") unitamente allo Statuto, costituisce elemento di accettazione obbligatoria per l'adesione e l'iscrizione all'Associazione.

4.2 Struttura

Il Codice si compone delle seguenti parti:

- 1) Principi Etici generali;
- 2) Principi Etici nell'Ambito della Gestione dell'Associazione;
- 3) Criteri di condotta;
- 4) Risorse finanziarie;

- 5) Attuazione del Codice Etico;
- 6) Sistema sanzionatorio;
- 7) Adozione e aggiornamento del Codice Etico.

4.3 Ambito di applicazione

Il Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione nei confronti dei portatori d'interessi: Soci, Partner, Fornitori di servizi, Pubblica Amministrazione, ecc.; nonché nei confronti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la stessa.

All'osservanza del Codice sono tenuti:

- i rappresentanti degli organi sociali e tutti i componenti del corpo dirigenziale, che devono conformare le loro decisioni e azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto dell'Associazione. I componenti del corpo dirigenziale, inoltre, devono costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i Soci, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare al Consiglio Direttivo eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'Associazione.

I soggetti obbligati al rispetto del Codice sono definiti "Destinatari".

5. Principi Etici Generali

5.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e, in generale, delle norme vigenti, sia nazionali sia comunitarie. Inoltre, sono impegnati a rispettare i regolamenti, le procedure e le istruzioni associative, quali attuazioni di obblighi normativi.

5.2 Correttezza e Integrità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, contenute nel corrispondente Codice Deontologico.

Gli scopi associativi sono perseguiti con onestà, correttezza e responsabilità.

Nella gestione ed utilizzo delle risorse finanziarie è osservato il massimo rigore.

I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa associativa, in quanto attuazione di obblighi deontologici, di correttezza e integrità.

5.3 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare il principio di trasparenza, inteso come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività sociale, ed in particolare quelle attinenti la gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno sia verso l'esterno.

I Destinatari sono obbligati al rispetto della normativa associativa, quale attuazione del principio di trasparenza.

5.4 Riservatezza

I Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto dell'Associazione. Gli stessi sono tenuti a trattare dati e informazioni associative esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività professionali e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione di AMIEFS.

5.5 Eccellenza

I Destinatari, in particolare i Soci, considerano AMIEFS uno strumento di miglioramento culturale e professionale, attuando e sviluppando nel continuo il proficuo scambio di conoscenze ed esperienze.

5.6 Competenza

Nel perseguire i propri scopi AMIEFS opera per dotarsi di un patrimonio sempre più ampio di conoscenze, competenze ed esperienze. La Stessa è impegnata a realizzare iniziative di formazione e informazione rivolte ai Soci propri ed agli associati CAPDI o altre associazioni ad essa affiliate, anche in collaborazione con altre Istituzioni, sia pubbliche sia private.

5.7 Indipendenza

Nel perseguire gli scopi associativi AMIEFS non accetta e tollera condizionamenti esterni di nessun tipo, specie per quanto riguarda l'elaborazione scientifica e culturale dei propri progetti, la pubblicazione dei relativi risultati e il rapporto con le Istituzioni, in particolare con quelle Pubbliche.

5.8 Valore della persona

AMIEFS favorisce l'impiego delle risorse umane nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo.

5.8.1 Rispetto della dignità della persona: i Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

5.8.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro: i rapporti di lavoro sono formalizzati nel pieno rispetto di tutti gli obblighi normativi vigenti, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

5.8.3 Gestione e valutazione del personale: AMIEFS rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori e prestatori di servizi, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

5.8.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro: AMIEFS favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il socio, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche dell'Associazione nei casi in cui queste impongono requisiti più rigorosi rispetto agli standard di legge (OHSAS 18001 e ISO 19001 per la qualità del lavoro).

5.8.5 Crescita professionale: AMIEFS promuove la crescita professionale dei Soci mediante opportuni strumenti, partecipazione ad eventi nonché appositi piani formativi.

5.8.6 Discriminazione e molestie: AMIEFS vuole essere per i suoi Soci e collaboratori un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie. Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutti i Soci e collaboratori, in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile.

5.9 Prevenzione dei conflitti di interessi

AMIEFS contrasta decisamente tutte le situazioni o condizioni di conflitto di interesse, anche quelle potenziali.

Chiunque si trovi in tale situazione o condizione deve comunicarlo al Consiglio Direttivo, ed è obbligato ad astenersi dal proseguire nel rapporto o collaborazione fino a quando il predetto Consiglio Direttivo non gli abbia comunicato le decisioni in merito alla sua posizione.

5.10 Responsabilità dei Soci

I Soci riconoscono i predetti principi e s'impegnano a rispettarli. Essi sono eticamente responsabili gli uni nei confronti degli altri e verso l'Associazione dell'applicazione di tali principi.

5.11 Tutela del nome

I Soci non devono commettere azioni che possano mettere in pericolo o compromettere i valori, l'immagine e il buon nome di AMIEFS ed i propri scopi

6. Principi Etici nell'ambito della Gestione dell'Associazione

6.1 Organi Sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali (Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Presidente) devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di fatto e di causa, ed in piena autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore culturale e professionale per l'Associazione e nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità.

Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse dell'Associazione.

L'indipendenza di giudizio è un requisito essenziale delle decisioni degli Organi Sociali, pertanto i componenti devono garantire la massima trasparenza nell'attuazione e gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze, oltre ad attenersi a quanto previsto nel precedente punto 5.9, si dovranno rispettare le norme di legge ed i regolamenti associativi.

In particolare, i componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti individualmente a svolgere il proprio ruolo con serietà, professionalità e presenza, consentendo così all'Associazione di trarre beneficio dalle loro specifiche competenze.

6.2 Relazioni con i Soci

AMIEFS garantisce la trasparenza e promuove l'informazione nei confronti dei Soci, nel rispetto del presente Codice e delle norme vigenti.

Gli interessi di tutti i Soci sono promossi e tutelati, rifiutando qualunque interesse particolare o di parte.

L'Associazione sostiene una consapevole ed informata partecipazione dei Soci alla vita associativa. Garantisce inoltre la massima riservatezza delle informazioni sensibili e confidenziali riguardanti i Soci.

I Destinatari coinvolti devono mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

La diffusione, verso l'esterno, di informazioni riguardanti i rapporti con i Soci avviene con prudenza e cautela. In ogni caso, è assolutamente proibito diffondere notizie false e tendenziose.

6.3 Trasparenza della contabilità dell'Associazione

L'Associazione garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la sua contabilità.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione deve esserci un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti agli Organismi Direttivi dell'Associazione.

6.4 Controllo Interno

L'Associazione è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi associativi, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni associative, rispetto al quale i Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

7. Criteri di Condotta

7.1 Rapporti tra i Soci e tra i Soci e l'Associazione

7.1.1 Rapporti tra i Soci

I Soci sono tenuti a rispettare ed applicare i Principi Etici Generali, di cui al precedente punto 5, nei rapporti tra di loro e con AMIEFS.

7.1.2 Partecipazione alla vita associativa

E' obbligo dei Soci fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi di AMIEFS.

Fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio e professionale, ciascun Socio è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di controlli di legittimità e di conformità, etica degli affari e della vita associativa.

7.1.3 Tutela della Riservatezza

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengono raccolte e/o elaborate durante la vita associativa, e sono altresì tenuti a non divulgarle senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

A tale fine, i Soci:

- a) devono adoperare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante la vita associativa;
- b) non devono usare le informazioni ottenute né per vantaggio personale né secondo modalità contrarie alle leggi o che siano o possano costituire nocumento agli scopi ed ai valori di AMIEFS.

7.1.4 Conflitto di interessi

I Soci s'impegnano ad evitare qualsiasi situazione di conflitto con gli interessi di AMIEFS e degli altri Soci.

Il Socio s'impegna a comunicare tempestivamente o preventivamente al Consiglio Direttivo possibili situazioni di conflitto d'interesse nelle quali si trova o ritenesse di trovarsi, sia nei confronti di AMIEFS sia nei confronti di altri Soci. Il Consiglio Direttivo, effettuate le necessarie verifiche, ne darà a sua volta notizia agli organi preposti per gli opportuni provvedimenti.

Nel caso previsto dal comma precedente, il Socio, il Presidente ed il Consiglio Direttivo dovranno concordare le modalità più appropriate per comporre o evitare il conflitto d'interessi. Ove ciò non

fosse possibile, il Socio dovrà astenersi dal partecipare alla vita associativa per la parte in cui tale partecipazione sia o possa essere influenzata dai propri interessi.

7.2 Rapporti dell'Associazione con i terzi e con la Pubblica Amministrazione

7.2.1 Rapporti esterni

I Destinatari devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni all'Associazione.

Non sono ammesse in alcun modo l'offerta o la ricezione di regali, doni, denaro, omaggi e altre utilità verso e da chiunque abbia o miri ad avere rapporti d'affari con l'Associazione, salvo quelli di valore modesto e puramente simbolico.

Ove possibile, l'applicazione del Codice dovrà ritenersi estesa, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a qualsiasi titolo entrino in contatto con AMIEFS.

7.2.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso un qualsiasi rapporto, interlocuzione o collaborazione con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare d'influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto delle Stesse.

Nel corso delle attività per la gestione dei bandi di gara, nonché nella presentazione di progetti finanziati con fondi pubblici, si dovrà operare nel più scrupoloso rispetto delle normative comunitarie, nazionali e locali vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto al Consiglio Direttivo.

7.2.3 Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali

AMIEFS, consapevole della sua natura di Associazione apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro, è completamente estranea a qualunque partito politico e confessione religiosa. In tal senso, l'Associazione non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o confessionale. Si astiene da comportamenti volti ad esercitare pressioni dirette o indirette ad esponenti politici e religiosi e, parimenti, non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi.

8. Risorse Finanziarie

AMIEFS sostiene finanziariamente la propria attività ricorrendo alle quote associative o ai contributi volontari dei Soci in occasione di particolari corsi o sedute di aggiornamento o formazione professionale rientranti nelle norme statutarie.

AMIEFS s'impegna a fornire ai soggetti che contribuiscono una chiara e veritiera rappresentazione circa gli scopi che essa persegue, le finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché circa le attività svolte con l'impiego dei fondi.

AMIEFS garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Stessa e mai a vantaggio personale di alcuno.

Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai Soci, saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

AMIEFS comunque, non finanzia la propria attività con il ricorso al credito.

9. Attuazione del Codice Etico

9.1 Sistema di controllo interno

Richiamando quanto già espresso nel precedente paragrafo 6.4 (Controllo interno), è politica dell'Associazione diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

L'attitudine verso i controlli deve essere positiva, per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale.

Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività associative con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni dell'Associazione, la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno, nel suo insieme, deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto della normativa vigente, delle procedure associative e del Codice Etico;
- il rispetto delle strategie e delle politiche dell'Associazione;
- la tutela dei beni materiali e immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

9.2 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione, e comunque collocandolo sul sito internet dell'Associazione: <http://www.amiefs.it>.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice, il Presidente predispone e realizza un piano periodico di comunicazione e formazione inteso a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

9.3 Segnalazione dei soggetti interessati

AMIEFS provvede a stabilire un canale di comunicazione attraverso il quale i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni riguardanti il Codice o le sue eventuali violazioni direttamente al Consiglio Direttivo.

Tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, attraverso l'indirizzo mail dedicato, ogni violazione o sospetta violazione del Codice al Consiglio Direttivo, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore o il responsabile della presunta violazione.

Il Consiglio Direttivo agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dare adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.

È garantita la riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

9.4 Violazioni del Codice Etico

In caso di accertata violazione del Codice, il Consiglio Direttivo riporta la segnalazione e richiedono l'applicazione di eventuali sanzioni al Presidente.

Nel caso in cui la violazione coinvolga uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Presidente riporterà la segnalazione e la proposta di sanzione disciplinare direttamente all'Assemblea dei Soci.

Gli organi sociali attivati assumono le decisioni ed approvano i conseguenti provvedimenti, anche sanzionatori, secondo la normativa in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono dell'esito al Presidente.

Qualora non venga dato seguito alla segnalazione del Consiglio Direttivo o, pur dandole seguito, non venga comminata la sanzione, l'Organo adito deve fornire adeguate motivazioni al Presidente stesso.

9.5 Soci

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio Direttivo può deliberare la radiazione del Socio o la sua sospensione cautelare in presenza di gravi violazioni delle prescrizioni contenute nel presente Codice. Nello specifico questo si applicherà nei confronti del Socio che riporti condanne che ledano la sua onorabilità o quella della Associazione, ivi inclusi danni diretti o indiretti all'immagine e reputazione della stessa. Il provvedimento di radiazione viene comunicato anche alla CAPDI & LSM.

Entro 30 giorni dalla comunicazione della sospensione cautelare, il Socio sospeso ha diritto di presentare ricorso agli organi statutari che devono pronunciarsi nel termine di 60 giorni dal ricevimento del ricorso, conformemente alla previsione statutaria.

10. Sistema Sanzionatorio

10.1 Principi generali

L'art. 6, comma 2, lett. e) e l'art. 7, comma 4, lett. b) del d.lgs. 231/01 indicano, quale condizione per un'efficace attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, l'introduzione di un sistema disciplinare «idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello».

Pertanto, la definizione di un adeguato sistema disciplinare costituisce un presupposto essenziale della valenza scriminante del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 rispetto alla responsabilità amministrativa degli enti.

Le sanzioni saranno applicate ad ogni violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico a prescindere dalla commissione di un reato e dallo svolgimento o dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria.

10.2 Articolazione delle sanzioni

In generale, un sistema sanzionatorio, per essere efficace, deve articolare le sanzioni graduandole in base alla gravità dei comportamenti da perseguire; nello specifico delle sanzioni da applicare in conseguenza delle violazioni del Codice Etico, è anche necessario discriminare i soggetti protagonisti di tali violazioni.

Pertanto, nel richiamare esplicitamente i precedenti punti 9.5 e 9.6, si indicano le misure sanzionatorie articolate per soggetti.

10.3 Sanzioni per i Soci

I comportamenti tenuti dai Soci e dai componenti del Consiglio Direttivo in violazione delle regole contenute nel Codice Etico sono da intendersi illeciti disciplinari.

Tali regole comportamentali sono formalmente dichiarate vincolanti per tutti i Soci, e la loro violazione comporta l'irrogazione di sanzioni graduate in base alla gravità della violazione stessa, nel rispetto delle procedure di cui allo Statuto dell'Associazione.

10.4 Misure nei confronti dei componenti il Consiglio Direttivo

In caso di violazione del Codice Etico da parte di componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il Presidente ne informerà l'Assemblea dei Soci, la quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa nonché dallo Statuto Associativo.

Nell'ipotesi in cui sia disposto il rinvio a giudizio di componenti il Consiglio Direttivo, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa dell'Associazione, si procederà alla convocazione straordinaria dell'Assemblea dei Soci per deliberare in merito alla revoca del mandato.

11. Adozione e Aggiornamento del Codice Etico

L'adozione del presente Codice è deliberata dal Consiglio Direttivo, eventuali sue modifiche e integrazioni sono proposte dal Presidente e devono essere sottoposte all'approvazione dello stesso Consiglio Direttivo.